

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

CLASSE LMG/01

Fonte dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica.

Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza.

Parallelamente al percorso opzionale parzialmente in lingua inglese denominato CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme), il percorso tradizionale si articola in quattro ulteriori percorsi formativi di carattere opzionale: Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche, Giurista per l'innovazione e la sostenibilità. Ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali, all'interno di ciascuno dei percorsi opzionali è offerta agli studenti la scelta tra più esami affini o integrativi coerenti con il profilo formativo prescelto (ad es., per il percorso Giurista forense: insegnamenti dedicati all'approfondimento di settori specifici del diritto civile, penale e del diritto processuale; per il percorso Giurista d'impresa, insegnamenti relativi a settori specifici del diritto commerciale, industriale, internazionale privato; per il percorso Giurista delle organizzazioni pubbliche, insegnamenti relativi a settori specifici del diritto amministrativo, regionale, ecclesiastico e del multiculturalismo; per il percorso Giurista dell'innovazione e della sostenibilità, insegnamenti relativi a materie quali la protezione dei dati personali, dell'ambiente, il diritto dei trasporti, l'informatizzazione del processo), unitamente a laboratori pratici, tra i quali gli studenti potranno scegliere quelli funzionali al conseguimento del profilo prescelto, onde accompagnare l'acquisizione delle competenze teoriche con lo sviluppo di capacità applicative pratiche. La scelta di seguire uno dei percorsi formativi proposti verrà documentata nel Diploma supplement rilasciato in sede di conseguimento del titolo di studio finale.

Obiettivi formativi specifici così come ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE DISCIPLINE DI DIRITTO POSITIVO

Conoscenza e comprensione

Il fulcro attorno al quale ruota l'offerta formativa della laurea magistrale in Giurisprudenza è rappresentato primariamente dall'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche e dell'informatica giuridica. La proposta formativa indicata, inoltre, è volta al consolidamento delle capacità di comprensione, attraverso il potenziamento dell'attitudine dello studente a trattare dati ed analizzare l'esistenza di relazioni tra fenomeni giuridici, nella prospettiva della loro analisi empirica, da utilizzare opportunamente come guida dei processi decisionali. La conoscenza e la capacità di comprensione si ottengono attraverso un articolato corso di studi che prevede lezioni frontali dialogate e attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche (che consentono allo studente di ottenere ulteriori crediti formativi previo superamento di una prova di verifica del livello di apprendimento).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione delle conoscenze riferite all'area del diritto positivo consente il raggiungimento di un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le competenze acquisite. I laureati in Giurisprudenza, infatti, devono possedere conoscenza e comprensione tali da permettere la produzione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati e supportati anche dall'uso di strumenti informatici. Devono altresì possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto. La capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area delle discipline di diritto positivo verrà ulteriormente sviluppata con l'istituzione di laboratori didattici, nei quali gli studenti partecipanti verranno coinvolti nella discussione di casi pratici relativi alle singole materie oggetto dei laboratori stessi. L'offerta dei laboratori verrà articolata all'interno dei quattro percorsi firmativi opzionali previsti all'interno del Corso di studio (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche; Giurista per l'innovazione e la sostenibilità), al fine di indirizzare in maniera più consapevole la scelta a favore di quei laboratori che presentano maggiore attinenza al profilo prescelto. Anche gli studenti che abbiano scelto il percorso a connotazione transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) potranno scegliere tra i laboratori in offerta quelli maggiormente pertinenti al profilo prescelto, ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze e di capacità applicative necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CASE LAW: ANALISI DI CASI GIURISPRUDENZIALI IN MATERIA PENALE
DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO CIVILE
DIRITTO CIVILE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO PENALE
DIRITTO PRIVATO 1
DIRITTO PRIVATO 2
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE PENALE
DIRITTO TRIBUTARIO
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
INTERPRETAZIONE DEI TESTI GIURIDICI ANTICHI, MODERNI E CONTEMPORANEI
LA DIGITALIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA CIVILE E PENALE
LABORATORIO DI DIRITTO DEL MERCATO INTERNO
LABORATORIO DI SCIENZE FORENSI NEL PROCESSO
LABORATORIO DI SCRITTURA GIURIDICA: REDAZIONE DI ATTI PROCESSUALI CIVILI
LABORATORIO DI SCRITTURA GIURIDICA: REDAZIONE DI ATTI PROCESSUALI PENALI
LABORATORIO PRATICO DI DIRITTO DEL LAVORO
PROCESSO CIVILE TELEMATICO
TECNICHE DI MEDIAZIONE PENALE

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

Conoscenza e comprensione

Il profilo del laureato in Giurisprudenza può essere arricchito anche offrendo la possibilità di orientare le proprie conoscenze e capacità di comprensione verso una più marcata specializzazione in settori particolari del diritto, privilegiando per il proprio corso di studi insegnamenti afferenti all'area amministrativa, economico-giuridica, civilistica, penalistica, storico-filosofica, internazionalistica. Si tratta di ambiti giuridici attraverso i quali si rafforza il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza e si ampliano le opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche verso sbocchi professionali ad elevata impronta specialistica. Gli insegnamenti rientranti nell'ambito delle discipline specialistiche verranno articolati all'interno di quattro percorsi formativi opzionali: Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche; Giurista per l'innovazione e la sostenibilità. L'introduzione di questi percorsi opzionali, ai quali si affianca il percorso, a sua volta opzionale, a vocazione transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation

Programme) nell'ambito del quale è prevista un'ampia scelta di insegnamenti di carattere specialistico in lingua inglese, è volta ad orientare in maniera maggiormente consapevole e mirata la scelta da parte degli studenti degli insegnamenti affini o integrativi da inserirsi nel piano di studi, in una logica coerente al profilo professionale che si intende acquisire, ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali. Strumenti didattici funzionali al conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sono rappresentati da lezioni frontali dialogate, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati), ciò che prende forma più strutturata con l'organizzazione di appositi laboratori didattici, sui quali si rimanda al punto relativo alla capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'ambito considerato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La preparazione offerta dai settori giuridici a impronta specialistica consente al laureato in Giurisprudenza di affinare le proprie capacità di applicazione e di comprensione tanto nell'interpretazione delle norme e nell'elaborazione di testi giuridici, quanto nell'analisi casistica e nella qualificazione dei fenomeni giuridici, a servizio sia di un più mirato inquadramento sistematico di problematiche che richiedono un alto livello di specializzazione e di approfondimento, sia della traduzione operativa dei saperi conseguiti. La capacità di applicare le conoscenze ottenute passa anche attraverso il dominio degli strumenti scientifici e metodologici indispensabili per l'aggiornamento delle proprie competenze. La capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area delle discipline specialistiche, così come nell'area delle discipline di diritto positivo, viene ulteriormente sviluppata con l'organizzazione di laboratori didattici, nei quali gli studenti partecipanti verranno coinvolti nella discussione di casi concreti relativi alle singole materie oggetto dei laboratori stessi. L'offerta dei laboratori verrà articolata all'interno dei quattro percorsi formativi opzionali previsti all'interno del Corso di studio (Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche; Giurista per l'innovazione e la sostenibilità), al fine di indirizzare in maniera più consapevole la scelta a favore di quei laboratori che presentano maggiore attinenza al profilo prescelto. Anche gli studenti che abbiano scelto il percorso a connotazione transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) potranno scegliere tra i laboratori in offerta quelli maggiormente pertinenti al profilo prescelto, ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze e di capacità applicative necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

BIOETICA

COMPARATIVE CONTRACT LAW

COMPLIANCE PREVENTIVA DEI RISCHI - REATO E SISTEMA DEL CONTROLLO

INTERNO NELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE - mod. 2 (*modulo di DIRITTO PENALE DEGLI ENTI*)

CRIMINAL PROCEDURE AND NEW TECHNOLOGIES

DATA PROTECTION, PRIVACY AND INTERNET LAW

DEMOCRAZIA DIGITALE

DIRITTO AERONAUTICO E SPAZIALE

DIRITTO AGRARIO
DIRITTO COMPARATO DELLE NUOVE TECNOLOGIE
DIRITTO COSTITUZIONALE DEL TERRITORIO
DIRITTO DEI PROCEDIMENTI PENALI SPECIALI
DIRITTO DEL FASHION
DIRITTO DELL'ARBITRATO E DEI PROCEDIMENTI SPECIALI CIVILI
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE
DIRITTO DELLA SOSTENIBILITA'
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI
DIRITTO DELLO SPORT
DIRITTO DI FAMIGLIA
DIRITTO ECCLESIASTICO E DEL MULTICULTURALISMO
DIRITTO INDUSTRIALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
DIRITTO PENALE DEGLI ENTI
DIRITTO PENITENZIARIO
ENVIRONMENTAL LAW
EU FOOD LAW
EUROPEAN COMPANY LAW
FOODSAFETY GOVERNANCE
FOODTECH LAW
GLOBAL MARKETS, SUSTAINABILITY AND DIGITALIZATION
I PROFILI SOSTANZIALI DEL D. LGS. 231/2001 - mod. 1 (*modulo di DIRITTO PENALE
DEGLI ENTI*)
IMPRESA AGRICOLA E TUTELA DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI
QUALITA'
LA DIGITALIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA CIVILE E PENALE
LABORATORIO DI BIOETICA CLINICA
LABORATORIO DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO: DISCUSSIONE DI CASI
LABORATORIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE
LABORATORIO DI TOSSICOLOGIA FORENSE NEL PROCESSO
MARITIME LAW EVOLVING
MEDICINA LEGALE
MERGER AND ACQUISITION: ASPETTI GIURIDICI, ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
MIGRATION LAW
PROCEDURA PENALE MINORILE
PROJECT MANAGEMENT
TOSSICOLOGIA FORENSE

AREA DELLE CONOSCENZE COMPLEMENTARI

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di

tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici. Nondimeno necessario deve risultare il possesso di adeguate competenze in campo deontologico per le professioni legali tradizionali.

Anche con riferimento agli insegnamenti ricadenti nell'area delle ulteriori conoscenze, seppure in misura minore rispetto all'area delle discipline specialistiche, rileva la creazione dei quattro percorsi opzionali Giurista forense, Giurista d'impresa, Giurista delle organizzazioni pubbliche e Giurista per l'innovazione e la sostenibilità, nell'ambito dei quali, come pure nell'ambito del percorso a vocazione transnazionale CIELIP (Comparative, International and European Law and Innovation Programme) la scelta degli insegnamenti di carattere affine o integrativo viene orientata nella direzione dello specifico profilo formativo prescelto dallo studente, ferma restando la comune finalizzazione di questi percorsi, così come del corso di laurea nel suo insieme, a formare un giurista munito del bagaglio di competenze necessario per poter esercitare le professioni legali tradizionali. L'acquisizione di questi ulteriori saperi si realizza attraverso lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche peculiari, laboratori didattici, esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale, sia nell'attività di più stretta interpretazione delle norme, sia nella elaborazione di testi giuridici. Il possesso di conoscenze anche in campo etico e deontologico offre al laureato in Giurisprudenza strumenti efficaci per accedere alle professioni legali tradizionali. La verifica dei livelli di apprendimento si avvale, anche in questo ambito, di laboratori didattici, articolati all'interno dei percorsi opzionali già indicati, di lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, di attività seminariali che prevedono l'intervento di esperti del settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

BILANCIO, SOSTENIBILITA', RESPONSABILITA' INTERGENERAZIONALE
DEMOCRAZIA DIGITALE
DIRITTO DELLA SOSTENIBILITA'
DIRITTO E LETTERATURA
DIRITTO ROMANO
ECONOMIA POLITICA
FILOSOFIA DEL DIRITTO
FUNDAMENTAL RIGHTS
I DIRITTI NELLA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE
INTERPRETAZIONE DEI TESTI GIURIDICI ANTICHI, MODERNI E CONTEMPORANEI
LA DIGITALIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA CIVILE E PENALE
PARI OPPORTUNITA'
PERCORSI DI DIRITTO COMPARATO

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
STORIA COSTITUZIONALE
STORIA DEI DIRITTI FONDAMENTALI
STORIA DEL DIRITTO
STORIA DEL DIRITTO PENALE
STORIA DELLA GIUSTIZIA
TASSAZIONE AMBIENTALE
TEMPI E CULTURE GIURIDICHE DELL'INNOVAZIONE
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO
TEORIE E POLITICHE DELL'UGUAGLIANZA
TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PER I SERVIZI GIURIDICI

CLASSE L-14

Fonte Dati: SCHEMA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il profilo culturale del laureato in Scienze per i Servizi Giuridici è caratterizzato da una solida formazione giuridica di base finalizzata all'acquisizione degli strumenti concettuali e cognitivi necessari per comprendere i testi normativi, la complessità delle fonti e le dinamiche dei fenomeni giuridici; per conseguire autonomia nel risolvere problemi giuridici e nell'applicazione delle norme; per un'adeguata comprensione del mondo del lavoro o per favorire l'aggiornamento formativo per la progressione nei ruoli occupazionali.

Il laureato acquisisce le conoscenze e competenze relative agli insegnamenti del diritto positivo (diritto privato e diritto costituzionale), a insegnamenti metodologici come la storia del diritto e il diritto romano, la filosofia del diritto e l'informatica giuridica oltre all'economia politica. Acquisisce inoltre conoscenze e competenze caratterizzanti attraverso insegnamenti dell'area del diritto privato e del diritto pubblico, come il diritto del lavoro, il diritto commerciale, il diritto amministrativo, il diritto dell'Unione europea, il diritto penale. La conoscenza di almeno la lingua inglese oltre l'italiano amplia le competenze e le capacità di comprensione anche all'ambito professionale sovranazionale. Il laureato del CdS consegue una capacità operativa e di applicazione delle conoscenze acquisite anche grazie ad una didattica innovativa che privilegia la contaminazione dei saperi attraverso lezioni tenute congiuntamente da docenti di aree disciplinari differenti, lo studio di casi, seminari interdisciplinari, anche con il contributo di esperti ed esponenti della società civile, lavori di gruppo per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. La verifica dell'apprendimento si svolge principalmente attraverso gli esami (scritto o orale), ma anche con esercitazioni. Il CdS offre la possibilità di diversificare il percorso formativo in curricula, a seconda degli orientamenti individuali nella scelta degli sbocchi lavorativi o per proseguire gli studi accedendo al corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche o la laurea magistrale in Giurisprudenza. In una prospettiva professionalizzante, la formazione multidisciplinare del laureato in Scienze per i Servizi Giuridici comprende anche conoscenze specialistiche, acquisite prevalentemente nel terzo anno. Le conoscenze e competenze specialistiche, dirette ad un approccio applicativo del diritto, sono: diritto tributario, diritto sindacale, diritto della previdenza sociale, diritto comparato, diritto della navigazione, diritto agrario, diritto dell'economia, le procedure civile e penale, medicina legale, giustizia sportiva, sociologia degli eventi sportivi. La vocazione professionalizzante del CdS si realizza anche attraverso il dialogo costante con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni attraverso il Comitato permanente di indirizzo, incontri seminari, l'organizzazione di eventi, relativi all'offerta formativa del CdS.

Obiettivi formativi specifici così come ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE DISCIPLINE DEL DIRITTO POSITIVO

Conoscenza e comprensione

In questa area gli insegnamenti sono diretti all'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base sia nazionale sia europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche. La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato in Scienze per i Servizi Giuridici di raggiungere un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato deve possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico sia di traduzione empirica del diritto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO

DIRITTO COMMERCIALE

DIRITTO COSTITUZIONALE

DIRITTO DEL LAVORO

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

DIRITTO PENALE

DIRITTO PRIVATO

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

DIRITTO TRIBUTARIO

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

Conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono di formare un soggetto dotato di conoscenze e di abilità tali da assicurare ai vari attori, pubblici e privati, un sostegno tecnico-giuridico altamente qualificato nei settori professionali di riferimento. Il laureato avrà conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità dei fenomeni giuridici che interessano enti, imprese, mercati e mondo del lavoro.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per il lavoro avrà una conoscenza specifica e approfondita nelle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e ai profili previdenziali.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per i trasporti avrà un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche in relazione ai trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari. Una conoscenza specifica per svolgere attività di consulenza e supporto tecnico nelle attività di logistica, di gestione delle società di trasporti, nelle attività imprenditoriali delle aree portuali ed aeroportuali, degli spedizionieri, degli operatori multimodali e terminalisti. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giudiziario e criminologico avrà una solida preparazione giuridica e specialistica nelle discipline dell'amministrazione

giudiziaria, delle controversie, della mediazione e della criminologia. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giuridico per le amministrazioni pubbliche e private avrà una sicura conoscenza metodologica e specialistica per operare nelle amministrazioni pubbliche e private anche a carattere internazionale. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente giuridico per lo sport avrà un sicuro dominio dell'ordinamento sportivo nelle sue diverse articolazioni sia nazionali sia sovranazionali e acquisirà, inoltre, conoscenze trasversali su altri profili del settore, quali l'etica sportiva, l'economia, la medicina e la comunicazione dello sport. Le conoscenze così acquisite consentiranno al laureato di svolgere, tra l'altro, attività nell'ambito della direzione di società sportive, anche dilettantistiche, della gestione dei profili fiscali, dei rapporti di lavoro con gli atleti professionisti e dilettanti e delle relazioni con enti/amministrazioni pubbliche competenti in materia sportiva.

I risultati verranno conseguiti tramite la frequenza alle lezioni, la partecipazione a seminari, laboratori, esercitazioni, lo svolgimento di lavori di gruppo o individuali, analisi di caso e verifiche finali. I risultati verranno anche verificati tramite i tirocini, per i quali si richiede una relazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze assimilate consentiranno al laureato del CdS di comprendere le relazioni giuridiche nei diversi settori di studio. Il laureato acquisirà capacità operativa e di applicazione delle conoscenze acquisite, anche grazie alle attività di tirocinio formativo svolti presso enti pubblici e privati in regime di convenzione con l'Università: imprese, uffici giudiziari, enti pubblici, studi professionali, società sportive.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per il lavoro sarà in grado di offrire consulenza e supporto tecnico nella redazione dei contratti di lavoro, degli atti di gestione del rapporto di lavoro e nella tenuta dei documenti di amministrazione del lavoro. Sarà in grado, inoltre, di curare gli adempimenti fiscali e contributivi, le relazioni sindacali nonché la gestione delle assunzioni tramite i centri per l'impiego o le agenzie per il lavoro. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente per i trasporti sarà in grado di fornire consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto in qualità di pubblico ufficiale autenticatori, mediatore marittimo, agente aereo, broker assicurativo, spedizioniere marittimo e doganale, operatore terminalista e di logistica, ship manager. Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giudiziario e criminologico saprà offrire consulenza e supporto nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia e nelle organizzazioni internazionali non governative. Darà ausilio e collaborazione nella istruzione delle controversie negli uffici giudiziari, negli studi notarili e legali in particolare nell'ambito criminologico, nell'investigazione privata e nella mediazione nell'ambito della famiglia, dei minori e in generale nell'area della marginalità sociale.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Operatore giuridico per le amministrazioni pubbliche e private sarà in grado di fornire supporto tecnico nell'interpretazione delle innovazioni organizzative, nella gestione del personale e delle relazioni industriali, darà supporto tecnico ai servizi pubblici e alle pubbliche relazioni e nella gestione di organizzazioni no-profit.

Il laureato in Scienze per i Servizi Giuridici, nell'indirizzo in Consulente giuridico per lo sport sarà in grado di offrire un contributo qualificato nella direzione delle società sportive, professionali e dilettantistiche, nella gestione delle risorse umane, compresi gli atleti, anche con capacità di comunicazione e risoluzione dei conflitti, nei rapporti contenziosi con le amministrazioni pubbliche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI
CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE

DIRITTO AMMINISTRATIVO ED ORDINAMENTO SPORTIVO
DIRITTO AMMINISTRATIVO SANITARIO E FARMACEUTICO
DIRITTO DEI TRASPORTI
DIRITTO DEL LAVORO DELLO SPORT
DIRITTO DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
DIRITTO DELL'ECONOMIA
DIRITTO DELL'ECONOMIA DELLO SPORT
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AEREONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTI
DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
DIRITTO DOGANALE
DIRITTO INTERNAZIONALE DELLO SPORT
DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE
DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO (*modulo di DIRITTO PENALE*)
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DELLO SPORT
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO SINDACALE
ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ECONOMIA DELLO SPORT
ECONOMIA POLITICA
FAIR PLAY FINANZIARIO DELLE SOCIETA' SPORTIVE
GIUSTIZIA SPORTIVA
LINEAMENTI DI DIRITTO TRIBUTARIO DELLO SPORT
MEDICINA LEGALE
MEDICINA LEGALE DELLO SPORT
SCIENZA DELLE FINANZE
TOSSICOLOGIA FORENSE
TRASPORTI E POLITICHE PER LO SVILUPPO

AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico ed etico, nel settore dello sport, o con i metodi della filosofia e/o i metodi e le tecniche dell'informatica giuridica negli altri indirizzi; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica. Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche, in almeno la lingua inglese oltre l'italiano, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto positivo, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica, antropologica e sociologica. La conoscenza di almeno la lingua inglese sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ETICA SPORTIVA

FILOSOFIA DEL DIRITTO

INFORMATICA GIURIDICA

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

LABORATORIO DI APPALTI PUBBLICI TELEMATICI

LABORATORIO LINGUISTICO 1 (LINGUA INGLESE)

LABORATORIO LINGUISTICO 2 (LINGUA INGLESE)

LABORATORIO SPORTIVO 1

LABORATORIO SPORTIVO 2

LINGUA INGLESE

SOCIOLOGIA DEGLI EVENTI SPORTIVI

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

STORIA DELLA GIUSTIZIA

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è orientato all'acquisizione di una solida conoscenza dei fondamenti culturali e dei profili teorici ed empirici di un insieme di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali tra cui assumono particolare rilievo le competenze di carattere sociologico, generale e specialistico, e giuridico, con l'analisi delle tematiche di natura pubblicistica connesse ai diritti sociali e di cittadinanza, dei fondamenti del diritto privato e amministrativo e della sicurezza e protezione sociale. L'impianto del corso è incentrato sulle discipline di servizio sociale, che consentono al laureato di apprendere e sperimentare le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e le competenze, sia di carattere teorico che organizzativo, necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i principi etici e i profili metodologici che caratterizzano la professione dell'Assistente sociale. All'acquisizione di tali competenze, di carattere specialistico e professionalizzante, si affianca quella propria delle discipline psicologiche, tradizionalmente qualificanti il percorso formativo del professionista Assistente sociale, che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline. Lo sviluppo e il rafforzamento delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sono affrontati anche dalla prospettiva antropologica, in riferimento ad un contesto sociale sempre più contrassegnato dal multiculturalismo, e da quella del pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale. Infine perfezionano l'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale le discipline mediche, con particolare riferimento ai profili comunitari della tutela della salute, ed alcuni approfondimenti di tematiche contigue e complementari, quali la storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei e le politiche di sviluppo urbano, analizzate nell'ambito disciplinare delle scienze geografiche.

Le diverse aree di intervento di competenza del servizio sociale sono prevalentemente: l'area anziani, psichiatrica, delle dipendenze patologiche, della disabilità fisica e psichica, l'area carceraria, delle famiglie e dei minori, del rischio di devianza, del disagio sociale adulto e degli immigrati. Inoltre, con la previsione dello studio, in area giuridica, del Diritto Tributario degli Enti no profit, si intende formare lo studente in modo più adeguato per un'eventuale scelta lavorativa all'interno di un'organizzazione no profit, oppure qualora volesse costituire ed avviare esso stesso un'associazione no profit.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale in cui si inserirà il laureato è strutturato anche attraverso un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università, articolato in un laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali e in una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati per il ruolo di tutor didattico,

il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso, che consente di affiancare gli operatori del settore sperimentando la centralità della funzione assistenziale nella rilevazione, catalogazione e soddisfacimento dei bisogni individuali e di comunità.

Le attività di laboratorio di guida al tirocinio e di tirocinio, sviluppando competenze che consentono di lavorare in equipe con altre figure professionali, hanno importanza fondamentale per consentire l'acquisizione sul campo di conoscenze nella gestione sia del mandato professionale, sia del mandato istituzionale e sia del mandato sociale.

Il percorso formativo descritto dà titolo al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale per accedere anche all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla sezione 'B' dell'Albo professionale, e lo accredita ai fini del pieno inserimento nell'ambito delle professioni di aiuto fornendogli i necessari strumenti per una interazione appropriata e consapevole con tutti gli attori istituzionali che intervengono nei processi decisionali che configurano gli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e per una adeguata collocazione nello scenario organizzativo degli ambiti istituzionalmente preposti al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio ed entro la rete sociale mediante l'opportuna mobilitazione di risorse e abilità.

La verifica degli obiettivi formativi si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione della prova finale.

Obiettivi formativi specifici così come ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**

[QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DEL SERVIZIO SOCIALE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento e controllo sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, da affrontare con i metodi e le tecniche appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie professionali del Servizio sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea coniugata con la corretta individuazione e la padronanza sul piano applicativo dei metodi e delle tecniche di intervento professionale appresi nell'ambito degli insegnamenti di Servizio sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1 (modulo di METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2 (modulo di METODI E

TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE)
ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE
PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO
1: SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO
FONDAMENTALE) BIENNALE)
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO
2: POLITICA SOCIALE (modulo di SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO
FONDAMENTALE) BIENNALE)
SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE POLITICO-ECONOMICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto e alle loro rappresentazioni culturali, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche al fine di orientare i processi di policy.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento politico ed economico, analizzati anche dal punto di vista delle trasformazioni urbane e della loro incidenza sui fenomeni sociali, tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche, al fine di operare nell'ambito dei processi di policy.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI
TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE GIURIDICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitivo delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi, con particolare riferimento alla normativa di tutela dei soggetti deboli

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale di interpretare, attraverso l'uso strumentale delle norme giuridiche, casi pratici e impostare progetti formativi e di intervento in vari ambiti di disagio sociale, familiare, sanitario, relazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA
DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE
ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE PSICOLOGICHE E MEDICO-LEGALI

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti teorici ed operativi riconducibili alle discipline psicologiche e medico-legali con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di disagio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare gli strumenti teorici ed operativi appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie psicologiche e medico-legali diretti a focalizzare gli elementi essenziali della prevenzione e del trattamento di situazioni di bisogno e di disagio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN
PSICOLOGIA BIENNALE II
MEDICINA SOCIALE
METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI
MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE I
(modulo di MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA
BIENNALE)
MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE II
(modulo di MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA
BIENNALE)
PSICOLOGIA SOCIALE
TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE STORICO-ANTROPOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle influenze di tali processi sui sistemi sociali e sui processi formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare le influenze delle principali trasformazioni istituzionali e dei processi politici che hanno storicamente caratterizzato l'età moderna e contemporanea sui sistemi sociali e, in particolare, sui processi formativi ed educativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI
STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE

CLASSE LM/SC-GIUR

Fonte Dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Scienze giuridiche per l'innovazione intende formare una figura professionale dotata di un sapere giuridico trasversale, fondato su una solida base di conoscenze delle categorie giuridiche tradizionali, dei dati legislativi e giurisprudenziali, nazionali e sovranazionali, ed al contempo in possesso delle competenze metodologiche necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze, declinandole sui problemi di carattere normativo/giuridico posti dall'applicazione dell'innovazione tecnologica nei contesti produttivi e/o nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il laureato in Scienze giuridiche per l'innovazione ha capacità di comprendere i problemi, inquadrarli giuridicamente e elaborare, sviluppare e applicare soluzioni idonee, anche coordinando altri operatori, oltre che di gestire relazioni giuridiche con soggetti pubblici e privati.

Il percorso formativo prevede, nel primo anno, un nucleo comune di insegnamenti, in prevalenza giuridici, diretto a fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle categorie giuridiche e dei dati legislativi e giurisprudenziali fondamentali per la comprensione dei fenomeni indicati. A tal fine, tutte le attività formative sono declinate sulla specificità dell'innovazione nei vari ambiti disciplinari.

Più precisamente:

- in ambito privatistico, si approfondiscono i temi della fisionomia e disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis, nonché della redazione, negoziazione, interpretazione ed esecuzione dei contratti internazionali, focalizzando l'attenzione anche sulle principali prassi internazionali e sulla giurisprudenza nazionale e arbitrale in materia; (sono previsti gli insegnamenti di IUS/01 e IUS/02);

- in ambito pubblicistico sono analizzati temi quali: 1) privacy e data protection; 2) aspetti relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione legati alla diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (ad es. sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche); 3) la tutela dell'ambiente (sono previsti gli insegnamenti di IUS /08 e IUS/10);

Rientrano in questo quadro comune due insegnamenti non giuridici:

a) l'insegnamento di una lingua (L-LIN/12);

b1) un insegnamento di area economica (SECS-P/06), volto allo studio dei processi aziendali di sviluppo dell'innovazione di prodotto

oppure, in alternativa,

b2) due differenti corsi di area ingegneristica/informatica (ING-INF/05), pensati per fornire alcune conoscenze fondamentali utili per la comprensione dei fenomeni dell'innovazione anche nell'ambito dei trasporti marittimi;

Oltre questo nucleo comune sono previsti due percorsi, che si sviluppano prevalentemente nel secondo anno di corso.

Il primo approfondisce la formazione giuridica sull'innovazione con specifico riferimento alle nuove tecnologie e, per connessione, sviluppa anche il tema della sicurezza:

- in chiave metodologica e storico giuridica, attraverso l'esame dei rapporti tra innovazione tecnologica ed innovazione giuridica, offre allo studente conoscenze e strumenti per gestire l'innovazione (IUS/19);

- in ambito commerciale, con focus su: 1) le prospettive del mercato unico digitale; 2) le forme societarie innovative; 3) l'interconnessione dei registri commerciali; 4) le prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) (IUS/04);
- in ambito penale, con attenzione alla sicurezza e un'impostazione anche pratica/applicativa volta a individuare e gestire il rischio penale d'impresa, (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese) (IUS/17);
- nel contesto del diritto dell'Unione Europea, anche in termini di sicurezza, è fondamentale la conoscenza della: 1) libera circolazione dei prodotti tecnologici; 2) normativa antitrust; 3) protezione della privacy; (IUS/14);
- in diritto agroalimentare, un settore territorialmente rilevante, con un insegnamento che sviluppa le basi giuridiche necessarie per l'applicazione delle innovazioni tecnologiche nei processi di produzione alimentare e agricola (IUS/03).

Il secondo percorso, declinando il tema generale sugli specifici profili giuridici del trasporto marittimo e dell'attività portuale, aggiunge alle conoscenze offerte dal nucleo comune di insegnamenti:

- conoscenze approfondite di diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06);
- le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo e un approfondimento sul lavoro portuale (somministrazione in ambito portuale e appalti) (IUS/07);
- le conoscenze di base del diritto internazionale con uno specifico focus sul diritto internazionale del mare (IUS/13);
- l'approfondimento della governance e dei rapporti tra amministrazione e controlli nelle società di capitali, anche con riferimento alle società operanti in ambito marittimo (IUS/04).

Obiettivi formativi specifici così come ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento** – **SUB OBIETTIVI**

[QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

DISCIPLINE GIURIDICHE DI BASE COMUNI AI DUE CURRICULA

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale in ambito prevalentemente giuridico. A tal fine allo studente verranno fornite solide conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche di base, a partire dalle tradizionali categorie giuridiche, declinate sui temi dell'innovazione comuni ai due curricula in cui il corso è articolato: 'Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie'; 'Trasporti marittimi e logistica portuale'.

Tali conoscenze e competenze di base riguardano:

- in ambito privatistico: 1) la disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis; 2) in prospettiva comparata, la disciplina dei contratti internazionali (vendita internazionale, contratto di distribuzione internazionale e di agenzia), con attenzione alla loro negoziazione, redazione, interpretazione ed esecuzione e un focus su alcune clausole standard (clausole di hardship, di forza maggiore, di esclusiva, penale, ei termini di resa);
- in ambito pubblicistico: 1) l'impatto delle nuove tecnologie sul diritto costituzionale, particolare riferimento alla tutela della privacy e all'uso dei Big Data e delle ICT da parte di operatori sia pubblici sia privatisui; 2) il diritto dell'ambiente nella sua dimensione nazionale, sovranazionale e internazionale, con una specifica attenzione ad alcune questioni rilevanti: ciclo di gestione dei rifiuti, appalti verdi, trasporti sostenibili, economia circolare, etc..

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato l'inquadramento dei fenomeni giuridici in un contesto di innovazione tecnologica. Le conoscenze acquisite consentono una autonomia nella capacità di applicare ai casi concreti soluzioni originali e coerenti con il quadro normativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso la lettura e l'analisi delle fonti giuridiche, lo studio casistico, le esercitazioni e le simulazioni di fenomeni giuridici complessi, oltre alla partecipazione ai tirocini formativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMBIENTALE

DIRITTO COMPARATO E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

DIRITTO DEI CONTRATTI

DISCIPLINE GIURIDICHE DI SPECIALIZZAZIONE CARATTERIZZANTI I DUE CURRICULA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area forniscono allo studente elevate conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche specialistiche sui temi dell'innovazione tecnologica in relazione al settore agricolo, commerciale, della navigazione e del trasporto marittimo, della sicurezza, delle politiche commerciali dell'Unione europea e del diritto internazionale del mare. Le conoscenze e competenze negli ambiti sopra indicati che lo studente acquisirà sono tese ad offrire allo studente una preparazione che valorizzi le specificità dei due curricula in cui è articolato il corso di studio.

In relazione al percorso formativo caratterizzante il curriculum 'Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie' il laureato acquisirà:

- in ambito storico-giuridico, la conoscenza di un quadro definitorio del concetto di innovazione oltre all'acquisizione degli strumenti giuridici metodologici idonei a gestire i cambiamenti tecnologici;
- la conoscenza della normativa dell'Unione europea rilevante per le innovazioni tecnologiche: 1) la libera circolazione dei prodotti tecnologici e la tutela della proprietà intellettuale nel mercato interno); 2) la politica commerciale comune dell'UE e la disciplina antitrust; 3) la tutela della privacy;
- in ambito penalistico, con riguardo alla sicurezza, gli strumenti essenziali per individuare e gestire con adeguate procedure il rischio penale d'impresa nei diversi settori (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese);
- in ambito agroalimentare, conoscenze e competenze giuridiche per comprendere le innovazioni tecnologiche applicate al settore agricolo, relative ai processi di produzione alimentare (nanomateriali, novel food, biotecnologie); alle innovazioni digitali applicate ai processi di produzione agricoli e alimentari (agricoltura di precisione, blockchain e tracciabilità, vendita on line, scambio e accesso ai dati agricoli non personali); alle neuroscienze applicate al settore alimentare (nudging, behavioural, informed regulation);
- in ambito commerciale, al fine di conoscere e comprendere i processi di innovazione che caratterizzano le imprese: 1) un'approfondita conoscenza del diritto brevettuale sia sul piano teorico sia nelle sue applicazioni pratiche; 2) una conoscenza delle problematiche giuridiche legate all'utilizzo della rete internet da parte del sistema imprenditoriale.

In relazione al percorso formativo caratterizzante il curriculum 'Trasporti marittimi e logistica portuale' il laureato acquisirà:

- in ambito giuslavoristico, le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo e sui profili specifici del lavoro portuale, come la fornitura di lavoro e la distinzione con l'appalto;
- conoscenze e comprensione del diritto della navigazione, del trasporto marittimo sia di persone che di merci e dei trasporti combinati; dei profili giuridici della logistica portuale italiana ed europea, anche in relazione alle fonti internazionali e sovranazionali; conoscenze in ambito di demanio marittimo e portuale;
- la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del diritto internazionale del mare e del suo linguaggio, con un focus sulla governance degli spazi marittimi italiani e lo sfruttamento delle risorse;
- in ambito commerciale, una conoscenza approfondita su alcuni temi chiave del diritto e del governo societario interno ed europeo, con un'attenzione alle istanze di sostenibilità che nel corso degli ultimi anni hanno assunto un rilievo decisivo nella realtà economica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area consentono di avere capacità di individuazione e di comprensione dei termini giuridici dei problemi posti dai fenomeni di innovazione. La competenza multidisciplinare e specialistica consente di avere: 1) capacità di impostare soluzioni adeguate, applicando una metodologia consapevole delle normative e delle prassi applicative; 2) elasticità nell'elaborazione e gestione applicativa delle soluzioni. La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori pratici, presentazione e discussione di casi durante le lezioni, seminari con la partecipazione di professionisti e esperti. La capacità di applicare conoscenza e comprensione emerge anche nel diverso inquadramento dei fenomeni giuridici nel contesto di innovazione tecnologica che viene proposto nei due curricula in cui è articolato il corso di studio: 'Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie' e 'Trasporti marittimi e logistica portuale'.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
 DIRITTO DEL LAVORO MARITTIMO E PORTUALE
 DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
 DIRITTO DELL'INNOVAZIONE D'IMPRESA
 DIRITTO E INNOVAZIONE AGROALIMENTARE
 DIRITTO INTERNAZIONALE DEL MARE
 DIRITTO MARITTIMO E PORTUALE
 DIRITTO SOCIETARIO PROGREDITO E DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE
 INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PENALE D'IMPRESA
 METODOLOGIE STORICHE DELL'INNOVAZIONE GIURIDICA

ULTERIORI CONOSCENZE, PERCORSO DI DIDATTICA INTEGRATA E TIROCINI

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale con una adeguata competenza linguistica, la conoscenza della dimensione economica e delle basi tecniche per inquadrare correttamente i fenomeni innovativi. Le conoscenze e competenze negli ambiti sopra indicati che lo studente acquisirà sono tese ad offrire una preparazione utile a valorizzare le specificità dei due curricula in cui è articolato il corso di studio: 'Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie' e 'Trasporti marittimi e logistica portuale'.

A tal fine il laureato acquisirà:

- in ambito economico, le conoscenze e competenze che portano a sviluppare innovazione di prodotto, di processo e di organizzazione nelle imprese; la conoscenza e la competenza per individuare i problemi dell'impresa in relazione alle politiche per l'innovazione in Italia e nel mondo;

- in ambito ingegneristico, le conoscenze di base dei sistemi informatici per i trasporti o delle tecnologie e dei processi digitali;

- in ambito linguistico, la conoscenza di un livello avanzato della lingua inglese al fine di applicare le conoscenze acquisite anche in un contesto europeo e/o internazionale. Inoltre, il quadro formativo proposto dell'intero Corso di studio è teso a favorire in particolare lo sviluppo di un'analisi delle questioni rilevanti caratterizzata da un approccio interdisciplinare; a tal proposito, ogni anno, è offerto allo studente un apposito percorso di 'Didattica integrata' su un tema specifico. Il percorso di Didattica integrata è strutturato in lezioni interdisciplinari e seminari e si svolge nel corso del primo e del secondo semestre di ogni anno accademico. Le lezioni interdisciplinari costituiscono momenti didattici interni ai corsi d'insegnamento dei docenti che le promuovono e non attribuiscono crediti formativi. I seminari sono momenti didattici d'approfondimento di specifici aspetti connessi al tema generale del percorso, sono aperti a tutti gli studenti interessati e attributivi di crediti formativi.

Infine, il Corso di studio individua come momento caratterizzante del percorso formativo lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio per tutti gli studenti iscritti al corso. L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo di ciascun studente, è quello di agevolarne le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico delle nuove tecnologie, nel settore pubblico e delle imprese, nel terzo settore e nell'ambito delle attività libero professionali. La durata del tirocinio è di 200 ore, equivalenti a 8 crediti (1 cfu ogni 25 ore). Lo studente accede al tirocinio di norma al secondo anno di corso e comunque dopo aver sostenuto gli esami del primo anno. È in ogni caso necessario verificare con il tutor universitario se, in relazione al progetto formativo o alle esigenze dell'ente ospitante, si presenti l'esigenza di ulteriori e specifiche propedeuticità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area di apprendimento consentono al laureato di orientarsi nell'inquadramento dei fenomeni giuridici all'interno di cornici complesse e multidisciplinari e di poter agire, tramite l'acquisizione di un livello avanzato della lingua inglese, anche in un contesto europeo e/o internazionale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori, esercitazioni, presentazione e discussione di casi.

Il percorso di Didattica integrata rafforza in modo trasversale le capacità dello studente nel confrontarsi con realtà complesse e multidisciplinari.

Il tirocinio aumenta la capacità dello studente di effettuare una scelta professionale consapevole al termine degli studi universitari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ADVANCED ENGLISH FOR LEGAL STUDIES
ECONOMIA E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE
SISTEMI INFORMATICI PER I TRASPORTI
TECNOLOGIE E PROCESSI DIGITALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

CLASSE LM-87

Fonte dati: SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si propone di perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali, a cui sono dedicati gli insegnamenti dell'ambito sociologico e politologico, opportunamente modellati sulle tematiche del welfare e della protezione sociale e sull'approfondimento dei metodi di analisi empirica nel settore della ricerca sociale; di affinare la capacità gestionale e relazionale dei laureati magistrali negli ambiti organizzativi ed istituzionali entro i quali si colloca il profilo professionale dell'assistente sociale specialista e di fornire le necessarie competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali in ordine alla funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e di piani di intervento, con la previsione di alcuni insegnamenti relativi a discipline giuridico-economiche che forniscono le necessarie competenze di carattere amministrativo, gestionale, programmatico e di valutazione dei Servizi sociali; di approfondire la conoscenza di specifici ambiti di intervento professionale per la prevenzione e il trattamento di situazioni di disagio, rivolgendo una specifica attenzione alle metodologie e alle tecniche relative al trattamento dei bisogni che caratterizzano il settore educativo e formativo, riconducibili alle discipline psico-pedagogiche e sociologiche, e ai profili della giustizia minorile, affrontati sia dal punto di vista privatistico nell'ambito dei rapporti familiari che della giustizia penale sostanziale e dell'esecuzione penale. L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, collocata nello scenario della relazione tra scienze sociali e giuridiche e processi di produzione delle politiche pubbliche e sociali, può essere infine perfezionata mediante un approfondimento della dimensione storico-culturale della legislazione, delle politiche e delle istituzioni sociali o, in alternativa, secondo le inclinazioni dello studente, della dimensione internazionalistica ed europea delle politiche sociali contemporanee. L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale di riferimento è strutturato anche attraverso un articolato percorso formativo di tirocinio teorico-pratico che si svolge presso organizzazioni in cui è presente il Servizio sociale professionale che operano in regime di convenzione con l'Università. Le tematiche del tirocinio riguardano specificamente la programmazione dei servizi e delle politiche sociali secondo logiche di razionalità ed efficienza che ispirano i processi di produzione delle politiche pubbliche, la valutazione ex post dei servizi e degli interventi e le pratiche mediante le quali sono concretizzati i principi di sussidiarietà e di inclusione sociale. Al tirocinio si affianca una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati nell'ambito del corso di laurea e ai quali è affidato il ruolo di tutors didattici, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso.

La strutturazione del percorso riflette una concezione di tipo manageriale della funzione dell'assistente sociale specialista, professione a cui la laurea magistrale della classe LM-87 dà accesso previo superamento dell'esame di abilitazione, in grado di attivare strategie di rete e mobilitare risorse secondo criteri efficientistici, operando concretamente sugli aspetti progettuali delle politiche sociali e in tal modo differenziando la sua attività da quella tradizionale di analisi, lettura e intervento in relazione ai bisogni sociali individuali e di comunità. L'offerta formativa è pertanto orientata all'acquisizione di una adeguata capacità di valutazione degli esiti e dell'incidenza dei processi

decisionali che caratterizzano la fase di implementazione delle politiche sociali sulla spesa pubblica e sulla allocazione di risorse all'intersezione del settore pubblico, privato e del non profit, la cui dimensione organizzativa nell'ambito delle politiche di welfare è in forte espansione. Il percorso descritto, il cui obiettivo è essenzialmente quello di formare una figura professionale specializzata nell'ambito delle professioni di aiuto e di promuovere una attenta riflessione critica sull'azione professionale, sui temi fondamentali della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale professionale e sui processi di aiuto e di inclusione sociale, trova inoltre una adeguata collocazione nel circuito della formazione permanente che caratterizza la riforma dei modelli educativi e dell'istruzione superiore, rivolgendosi anche ad assistenti sociali già inseriti negli ambiti professionali dei servizi e delle politiche sociali che intendano assumere e svolgere funzioni direttive.

Obiettivi formativi specifici così come ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DEL SERVIZIO SOCIALE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare e alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali e culturali dell'emersione e del trattamento delle situazioni di bisogno che fanno da sfondo alla dimensione professionale, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici e il disagio sociale anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e di disagio, alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

1 - Modulo 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

2 - Modulo 2: POLITICA SOCIALE (corso progredito) (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE POLITICHE ED ECONOMICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni, ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato i processi di policy, con particolare riferimento anche agli assetti culturali relativi alle professioni di aiuto e ai loro contesti organizzativi, inquadrati dal punto di vista aziendalistico e amministrativo dei Servizi, e della programmazione e valutazione di questi ultimi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario dei principali processi di mutamento politico ed economico tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale e degli strumenti di programmazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI

MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT (modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI)

MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI (modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI)

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto e alla giustizia minorile, al diritto dei minori e della famiglia in contesti problematici, diritti civili e fondamentali delle persone con fragilità, con particolare riferimento alle intersezioni e coordinamento con la dimensione professionale dell'assistente sociale specialista e con i relativi contesti organizzativi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di nozioni avanzate in tema di diritto minorile (dal punto di vista del diritto privato e della famiglia, del diritto penale minorile e del diritto dell'esecuzione penale) coniugata alla capacità di individuare ed utilizzare i principali strumenti giuridici che presiedono al livello locale e al livello sovranazionale delle politiche sociali e della progettazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

MODULO 1: DIRITTO PENALE (modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE)

MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE (modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE)

MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI)

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, STORICO-ANTROPOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze di carattere pedagogico e psico-patologico relative ai processi formativi ed educativi, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio, sociale, familiare esistenziale, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti storico-culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali ed istituzionali delle situazioni di bisogno e di disagio e dei relativi interventi in età moderna e contemporanea, coniugata alla capacità di utilizzare strumenti teorici ed operativi avanzati diretti alla prevenzione del disagio e al trattamento dei bisogni, con particolare riferimento all'analisi dei processi formativi ed educativi, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL, EUROPEAN AND COMPARATIVE LEGAL STUDIES (IECoLS)

CLASSE L-14

Fonte dati: [SCHEDA SUA-CDS](#)

QUADRO A4. a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studi 'International, European and Comparative Legal Studies [IECoLS]' fornisce agli studenti una formazione giuridica completa, con spiccata indole europea, internazionale e comparata e costante attenzione al fenomeno giuridico nella sua dimensione globale.

I corsi sono impartiti in lingua inglese al fine di consentire agli studenti un approccio transnazionale al fenomeno giuridico, dischiudendo al termine del corso la possibilità di carriera anche al di fuori del territorio nazionale.

Il primo anno è dedicato agli insegnamenti di base, che sono professati tenendo in debito conto sia la loro funzione fondativa rispetto a tutte le materie di cui il corso si compone, sia il loro essere basilari per la ricostruzione del fenomeno giuridico in termini transnazionali e sovranazionali con riferimento alla tradizione giuridica occidentale. Ancora nel primo anno, e poi durante il secondo ed il terzo, si susseguono gli insegnamenti caratterizzanti, contraddistinti dalla attenzione precipua ai principi fondamentali delle singole materie, e alle ricadute pratiche degli stessi nei singoli ordinamenti, utilizzando il più possibile il metodo comparatistico. Nel terzo anno sono inseriti anche insegnamenti affini ed integrativi specificamente volti a declinare l'attenzione verso l'economia cinese, punto qualificante del progetto di Dipartimento di Eccellenza del Dipartimento di Giurisprudenza. Al fine di accentuare la dimensione professionalizzante del corso, è previsto uno specifico obbligo di tirocinio. A tal fine il Dipartimento stringe accordi con soggetti attivi in ambito giuridico internazionale, ed effettua un costante monitoraggio del tirocinio promuovendone la funzione anche nell'ottica della preparazione della prova finale del corso, che sarà in lingua inglese. In particolare, anche al fine di valorizzare la dimensione internazionale del corso, lo studente è incentivato a svolgere l'attività di tirocinio all'estero.

In linea generale, all'interno della didattica dei singoli insegnamenti sarà privilegiata la trattazione dei profili fondamentali e strutturali, in modo da costruire una solida base teorica a valenza transnazionale su cui poi innestare competenze specifiche di diritto interno, privilegiando la comparazione tra sistemi e ordinamenti diversi. Inoltre il corso si focalizzerà specificamente sulla dimensione europea ed internazionale. L'attenzione al profilo europeo è presente non solamente nel corso istituzionale con l'insegnamento di European Union Law, ma anche nelle concrete declinazioni di diversi insegnamenti specifici (ad esempio: European Company Law – peraltro ricompreso all'interno di una Cattedra Jean Monnet –, European Criminal Law, EU Food Law...), in cui la materia principale è trattata con attenzione peculiare al dato giuridico europeo.

Al terzo anno di corso si concentra la possibilità di personalizzazione del corso da parte degli studenti, essendo proposta la scelta di due insegnamenti in un paniere variegato, al fine di indirizzare la preparazione specialistica alternativamente nel senso del diritto transnazionale o del commercio internazionale, a seconda degli insegnamenti prescelti. A tale fine, si offrono agli studenti indicazioni non vincolanti.

Ancora con riferimento alla personalizzazione del percorso, gli studenti hanno a disposizione un congruo numero di CFU per attività a scelta. Tali crediti possono essere maturati superando l'esame relativo ad un ulteriore insegnamento, ovvero frequentando seminari specifici organizzati dal Corso di Studi, al fine di diversificare l'offerta formativa. I seminari proposti saranno tenuti anche da docenti

stranieri in visita a Macerata, nell'ambito di programmi di visitorship strutturata e non. Si ha cura, nella predisposizione dei seminari, di privilegiare materie ed argomenti che non abbiano già ricevuto trattazione all'interno dei programmi degli insegnamenti previsti per il CdS. Ciò consentirà agli studenti di approfondire le proprie conoscenze, maturando gradualmente i crediti necessari in maniera costante durante il triennio di corso, attraverso la frequenza dei seminari di loro maggiore interesse. Lo studente può altresì scegliere se maturare i crediti previsti per ulteriori conoscenze linguistiche alternativamente certificando una competenza pari ad almeno C1 sulla lingua inglese, ovvero di livello perlomeno B1 su altra lingua, diversa dalla propria lingua madre.

Il percorso così disegnato concorre alla formazione di un giurista pienamente consapevole della dimensione giuridica occidentale, e con un punto di osservazione privilegiato su diritto ed economia cinesi, in grado di operare efficacemente in contesti lavorativi e professionali internazionali, e pronto ad eventuali ulteriori cicli di studio, in Italia e all'estero, sia in ambito strettamente giuridico che non, volti a fornire una maggiore specializzazione anche geografica alle sue competenze. Con riferimento a questo profilo, il laureato intenzionato a proseguire gli studi in un ciclo successivo in ambito giuridico, ed in particolare a conseguire la Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, si può avvalere di uno schema preapprovato di integrazioni, in modo da consentire al laureato IECOLS di conseguire in tempi relativamente brevi anche tale titolo, in virtù dell'alto numero di CFU acquisiti con insegnamenti impartiti in lingua inglese.

Obiettivi formativi specifici così come ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**

[QUADRO A4.b.2](#)

[Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio](#)

AREA CULTURALE ED ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

L'area con i più spiccati contenuti culturali ed economici abbraccia, pur nella loro specificità, insegnamenti finalizzati a sviluppare conoscenze riguardanti la dimensione romanistica, storica, filosofica, istituzionale ed economica del percorso giuridico legale transnazionale e internazionale su cui si fonda IECOLS. Si tratta di un'area multidisciplinare che introduce lo studente ad alcuni saperi "costitutivi" della cultura e della visione del futuro giurista, favorendo anche l'acquisizione di competenze complementari e ulteriori rispetto a quelle giuridiche intese in senso stretto. Gli insegnamenti di ambito romanistico, storico e filosofico permettono di sviluppare conoscenze di base per la cultura generale dello studente, un lessico adeguato, strumenti analitici e concettuali per la comprensione e la corretta interpretazione delle attuali configurazioni del diritto, in una dimensione sia nazionale, sia sovranazionale ed internazionale.

Gli insegnamenti di area economica sono invece finalizzati a creare adeguate basi teoriche e di consapevolezza dei principali fenomeni economici e di business in atto (a livello internazionale, di singole industrie e di impresa). Gli studenti potranno in tal modo correttamente analizzare, collocare e applicare al contesto competitivo attuale gli strumenti giuridici esaminati nelle altre aree del percorso.

Gli insegnamenti di area politologica consentiranno di delineare il quadro delle istituzioni nazionali ed internazionali che alimentano o hanno storicamente alimentato la governance mondiale. Lo studente che avrà superato gli esami dell'area culturale ed economica avrà acquisito:

- le conoscenze per una adeguata comprensione delle radici e dei fondamenti del diritto romano alla base dello sviluppo e delle trasformazioni del diritto moderno e contemporaneo;

- le conoscenze per una adeguata comprensione filosofica del diritto dando la possibilità di sviluppare una funzione eminentemente conoscitiva e teoretica, fornendo allo studente, in modo critico e riflessivo, una visione diacronica e sincronica sui processi di formazione dei concetti giuridici e delle categorie del pensiero giuridico, nel quadro del rapporto fra società e diritto;
- gli strumenti per la comprensione delle interrelazioni tra i mutamenti religiosi, sociali, politici, economici nel tempo e i fenomeni giuridici, con una attenzione particolare alla lettura critico-ricostruttiva della tradizione giuridica occidentale;
- le conoscenze per avere una consapevolezza critica circa le sfide del contesto giuridico contemporaneo, grazie alla comprensione dello sviluppo storico dei sistemi giuridici e dei modelli concettuali di riferimento;
- le conoscenze della struttura della governance globale, in termini di istituzioni politiche e trasformazioni economiche e sociali degli ultimi due secoli, con riferimento particolare all'interazione tra attori pubblici, intergovernativi e privati;
- una conoscenza degli strumenti economici di base necessari alla comprensione delle principali modalità di funzionamento dei sistemi economici moderni e delle forme di organizzazione dell'attività economica a livello macro e micro;
- la conoscenza delle principali dinamiche competitive in atto nel contesto economico internazionale, con una attenzione particolare alla nuova configurazione globale delle catene del valore ed al ruolo delle economie emergenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio degli insegnamenti sopra indicati ed il superamento dei relativi esami consentiranno allo studente di:

- comprendere ed interpretare criticamente i fenomeni giuridici contemporanei alla luce delle vicende che hanno contribuito alla loro formazione, con la conseguente capacità di lettura e di interpretazione consapevole degli ordinamenti giuridici, contemporanei e passati, in una visione insieme nazionale, europea e internazionale;
- conoscere gli scenari contemporanei del diritto nelle sfide imposte dalla crisi delle categorie giuridiche tradizionali o, ad esempio, dalle innovazioni derivanti dalla governance globale e dalla rivoluzione digitale;
- comprendere e analizzare correttamente le dinamiche competitive in atto tra economie emergenti ed economie occidentali in termini di esportazioni, investimenti diretti esteri, accordi commerciali;
- identificare i sentieri di sviluppo delle principali economie mondiali, sulla base delle politiche industriali avviate negli ultimi anni (in particolare in tema di digitalizzazione, industria 4.0 e manifattura intelligente);
- comprendere e ricostruire le implicazioni e l'impatto delle dinamiche geo-politiche internazionali (es. guerra commerciale tra Usa e Cina, sviluppo del 5G, accordi sul cambiamento del clima, etc...) sull'organizzazione delle catene del valore mondiali;
- identificare i fattori macro e micro economici che condizionano le scelte organizzative e contrattuali delle imprese, in ambito sia nazionale sia internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ECONOMICS

GLOBAL GOVERNANCE AND POLITICAL INSTITUTIONS

GLOBAL MARKETS, SUSTAINABILITY AND DIGITALIZATION

HISTORY OF WESTERN LEGAL TRADITION

LEGAL THEORY

ROMAN LAW

AREA PUBBLICISTICA E PENALISTICA SOSTANZIALE E PROCESSUALE

Conoscenza e comprensione

L'area pubblicistica si propone di far acquisire allo studente una gamma di conoscenze che, partendo dal diritto costituzionale generale, si dirama nelle aree più specifiche del diritto amministrativo, penale e delle nuove tecnologie. Il corso di Fundamental Rights avrà quindi l'obiettivo di fornire agli studenti basi sia di teoria generale del diritto (con particolare riguardo alle fonti e ai diritti fondamentali) sia di diritto positivo (conoscenza approfondita del testo costituzionale). Su tali conoscenze si innesteranno i corsi di Administrative Law, European Criminal Law e Criminal procedure and new technologies. Inoltre, come insegnamenti a scelta gli studenti potranno acquisire crediti formativi nel settore delle nuove tecnologie, tramite il corso di Data Protection, Privacy and Internet Law, e del diritto ambientale, con l'insegnamento di Environmental Law. Lo studente che avrà superato gli esami dell'area pubblicistica avrà acquisito:

- solide conoscenze di teoria delle fonti del diritto (gerarchia, antinomie, fonti di produzione, rapporti con l'UE);
- conoscenza dei diritti fondamentali e dei meccanismi costituzionali di tutela;
- conoscenza dell'applicazione costituzionale italiana del principio di separazione dei poteri;
- conoscenza dei principi che regolano organizzazione ed attività delle pubbliche amministrazioni
- conoscenza dei principi del diritto penale, con particolare riferimento a quello di legalità e ai relativi corollari;
- acquisizione delle nozioni essenziali della teoria generale del reato;
- conoscenza degli effetti prodotti dal diritto dell'Unione Europea e dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo sul sistema penale interno;
- conoscenza delle principali implicazioni dell'applicazione delle nuove tecnologie nel sistema del procedimento penale, specialmente nella prospettiva della tutela dei diritti fondamentali;
- conoscenza delle principali esperienze di altri paesi in tema di impatto delle nuove tecnologie sui diritti fondamentali dei singoli nel rito penale;
- conoscenza della disciplina fondamentale di livello europeo sulla gestione delle nuove tecnologie in ambito processualpenalistico e dell'assetto delle garanzie minime dei singoli in tale ambito;
- conoscenza dei profili costituzionali delle nuove tecnologie (dalla protezione dei dati personali ai Big Data) e delle relative fonti normative

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In esito al superamento degli esami dell'area pubblicistica, lo studente sarà in grado di:

- individuare e interpretare le fonti del diritto italiano;
- comprendere e risolvere antinomie normative, anche con il diritto dell'UE;
- applicare i principi costituzionali nelle diverse aree in cui si suddivide il diritto pubblico;
- comprendere modalità e strumenti di azione delle Pubbliche Amministrazioni;
- applicare i principi del diritto penale;
- individuare gli elementi costitutivi del reato;
- declinare il principio di legalità nella prospettiva europea e far applicazione delle principali garanzie penalistiche e processualpenalistiche riconosciute dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e dalle altre fonti di diritto europeo, anche in relazione all'impatto delle nuove

tecnologie nell'ambito della giustizia penale;

- individuare e ricostruire l'assetto delle necessarie garanzie fondamentali per la protezione dei diritti individuali nelle ipotesi di applicazione delle tecnologie nel sistema processualpenalistico in relazione a vari ambiti (sistema probatorio e diritto di difesa, libertà personale, diritto alla riservatezza)
- individuare e inquadrare correttamente i problemi giuridici derivanti dal diffondersi delle nuove tecnologie;
- gestire autonomamente la ricostruzione del quadro normativo di riferimento nelle diverse fattispecie dei cd. "nuovi diritti digitali";
- fornire consulenze in materia di Data Protection, sia per il settore pubblico che per quello privato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ADMINISTRATIVE LAW

CRIMINAL PROCEDURE AND NEW TECHNOLOGIES

DATA PROTECTION, PRIVACY AND INTERNET LAW

EUROPEAN CRIMINAL LAW

FUNDAMENTAL RIGHTS

AREA PRIVATISTICA SOSTANZIALE E PROCESSUALE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti inclusi nell'area privatistica si propongono di far acquisire allo studente un insieme di conoscenze riguardanti la dimensione sia nazionale, sia sovranazionale e transnazionale dei rapporti giuridici tra privati, consentendo allo studente di cogliere l'esistenza della pluralità di fonti giuridiche multilivello anche nel settore del diritto privato e comprenderne le ricadute nella regolazione dei rapporti economici, sociali e nella prassi giurisprudenziale. Particolare attenzione sarà dedicata all'uso della comparazione giuridica, come metodo di conoscenza della dimensione universale e, allo stesso tempo, relativa del diritto.

I corsi sono svolti in una prospettiva interdisciplinare e multidisciplinare, consentendo allo studente di comprendere le connessioni tra la dimensione privatistica e pubblicistica dei rapporti di diritto privato. Queste abilità saranno acquisite dallo studente secondo un processo di apprendimento graduale, a partire dallo studio dei fondamenti del diritto privato fino all'approfondimento di tematiche più specifiche, inerenti settori emergenti del diritto privato sostanziale e processuale.

Lo studente che avrà superato gli esami dell'area privatistica avrà conseguito:

- Conoscenze di base delle tematiche del diritto privato nell'ordinamento italiano.
- Conoscenze di base delle principali tematiche del diritto privato europeo.
- Conoscenze dei principi fondamentali del diritto commerciale europeo.
- Conoscenze di base della struttura e della governance dei principali tipi di società nel contesto europeo.
- Conoscenza generale della legislazione italiana di diritto del lavoro e dell'impatto della legislazione europea sui rapporti giuslavoristici di diritto italiano.
- Conoscenza di base dei metodi della comparazione applicati al diritto privato.
- Conoscenza di base del diritto dei contratti nella comparazione civil law-common law, nonché di processi di uniformazione del diritto contrattuale nel contesto europeo.
- Conoscenza generale del processo civile italiano.
- Conoscenza di base dei principi di diritto processuale europeo.
- Conoscenza delle principali fonti legislative di diritto internazionale in materia di giurisdizione e riconoscimento delle sentenze straniere e dei lodi arbitrali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In esito al superamento degli esami dell'area di diritto privato lo studente sarà capace di:

- Comprendere i principali istituti del diritto delle obbligazioni, dei contratti e della famiglia dell'ordinamento italiano.
- Saper interpretare le decisioni delle corti sovranazionali, internazionali e di altri ordinamenti giuridici europei e coglierne le connessioni e i riflessi sul diritto italiano.
- Saper interpretare la legislazione dell'Unione europea e comprenderne i rapporti con le fonti del diritto italiano privato.
- Saper comprendere e ricostruire il significato di un testo giuridico, che include la capacità di affrontare i principali snodi interpretativi anche alla luce di un'analisi comparatistica.
- Comprendere e ricostruire il significato della c.d. soft law applicabile al diritto contrattuale, al diritto dell'impresa, al diritto societario.
- Redigere pareri inerenti questioni del diritto contrattuale e del lavoro che riguardano il diritto europeo.
- Saper interpretare atti costitutivi, statuti di società, verbali d'assemblea e fornire consulenza alle imprese su questi temi.
- Saper interpretare un contratto internazionale e vagliarne la validità ed efficacia alla luce del regolamento contrattuale e della legge applicabile.
- Offrire consulenza in materia di scelta dei rimedi individuali e collettivi di diritto privato applicabili nei rapporti fra imprese, fra imprese e consumatori, fra imprese e lavoratori nel contesto nazionale ed europeo.
- Offrire supporto teorico e conoscitivo di base all'impresa durante il processo di internazionalizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

COMPARATIVE CONTRACT LAW

CONFLICT OF LAWS

EU FOOD LAW

EUROPEAN COMPANY LAW

FOUNDATIONS OF PRIVATE LAW

LABOUR LAW

MARITIME LAW EVOLVING

TRANSNATIONAL CIVIL LITIGATION AND ARBITRATION LAW

AREA INTERNAZIONALE, EUROPEA E COMPARATA

Conoscenza e comprensione

In esito al superamento degli esami dell'Area internazionale, europea e comparata gli studenti avranno acquisito:

- la capacità di effettuare ricerche riguardanti i fenomeni giuridici internazionali coinvolgenti soggetti pubblici e/o privati, con riferimento in particolare alla consultazione ed interpretazione delle relative fonti normative, tanto di hard law che di soft law;
- la conoscenza di base e la capacità di effettuare ricerche sulla giurisprudenza degli organi giurisdizionali internazionali ed europei (con particolare riferimento alla Corte di giustizia dell'UE e alla Corte europea dei diritti dell'uomo), nonché di giudici stranieri, o di istanze arbitrali;
- la competenza ad interpretare e collocare i risultati delle ricerche effettuate nel contesto giuridico-culturale che ha prodotto i dati acquisiti, confrontandolo con altri fenomeni comparabili manifestatisi in altri contesti storici e/o geografici;
- l'abilità di cogliere e valutare le implicazioni di tipo giuridico, nonché politico-sociale, religioso ed etico, delle scelte compiute a livello normativo, regolatorio o in via di prassi nei vari contesti legati ai fenomeni giuridici internazionali e transnazionali, anche con riferimento alle innovazioni

tecnologiche;

- la capacità di riferire nozioni, sia di base che avanzate, nonché questioni interpretative problematiche, riguardanti il diritto internazionale, europeo e transnazionale, valutando con autonomia le implicazioni dal punto di vista giuridico delle evoluzioni attualmente in atto a tutti i livelli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In esito al superamento degli esami dell'Area internazionale, europea e comparata gli studenti avranno acquisito:

- la capacità di effettuare ricerche riguardanti i fenomeni giuridici internazionali coinvolgenti soggetti pubblici e/o privati, con riferimento in particolare alla consultazione ed interpretazione delle relative fonti normative, tanto di hard law che di soft law;
- la conoscenza di base e la capacità di effettuare ricerche sulla giurisprudenza degli organi giurisdizionali internazionali ed europei (con particolare riferimento alla Corte di giustizia dell'UE e alla Corte europea dei diritti dell'uomo), nonché di giudici stranieri, o di istanze arbitrali;
- la competenza ad interpretare e collocare i risultati delle ricerche effettuate nel contesto giuridico-culturale che ha prodotto i dati acquisiti, confrontandolo con altri fenomeni comparabili manifestatisi in altri contesti storici e/o geografici;
- l'abilità di cogliere e valutare le implicazioni di tipo giuridico, nonché politico-sociale, religioso ed etico, delle scelte compiute a livello normativo, regolatorio o in via di prassi nei vari contesti legati ai fenomeni giuridici internazionali e transnazionali, anche con riferimento alle innovazioni tecnologiche;
- la capacità di riferire nozioni, sia di base che avanzate, nonché questioni interpretative problematiche, riguardanti il diritto internazionale, europeo e transnazionale, valutando con autonomia le implicazioni dal punto di vista giuridico delle evoluzioni attualmente in atto a tutti i livelli.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

COMPARATIVE CONTRACT LAW
COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS
CONFLICT OF LAWS
EUROPEAN COMPANY LAW
EUROPEAN UNION LAW
GLOBAL GOVERNANCE AND POLITICAL INSTITUTIONS
GLOBAL MARKETS, SUSTAINABILITY AND DIGITALIZATION
HISTORY OF WESTERN LEGAL TRADITION
INTERNATIONAL LAW